

17
LA SONNAMBULA

MELODRAMMA

DA RAPPRESENTARSI IN CHIETI

NEL REAL TEATRO

S. F E R D I N A N D O

La Primavera del 1835.

DEDICATO

A SUA ECCELLENZA

IL SIGNOR

D. FRANCESCO SAV. PETRONI
I N T E N D E N T E

DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO CITERIORE

Roma 1. 1835



Tipografia Grandoniana





Eccellenza

*L*a SONNAMBULA, parto felice del gran BELLINI, non potrebbe nè sotto più certi, nè favorevoli auspicj figurar la prima volta su queste Nobilissime scene, che mallevata da un Fco SAVERIO PETRONI. Perlocchè Ella non men distinto per eminenza di autorità, che ammirato per somma perizia nelle scienze, per sòvrano giudice delle Arti belle, e per gentilezza di ogni sorta, non saprà non accogliere in questo libretto un tenue omaggio di riconoscenza che ossequiosamente le tributa:

Il Devotis. Serv. vero Obblig.
NICOLA CROCE IMPRESARIO.

PERSONAGGI



IL CONTE RODOLFO , Signor del villaggio
Signor Luigi Salandri .

TERESA , mulinara
Signora Marietta Principi .

AMINA , orfanella raccolta da Teresa fidanzata ad
Signora SANTINA FERLOTTI SANGIORGI Accade-
mica Filarmonica di Bologna .

ELVINO , ricco possidente del villaggio
Signor Gaetano Moretti .

LISA , ostessa , amante di Elvino
Signora Marianna Vitali .

ALESSIO , contadino , amante di Lisa
Signor Giuseppe Furlani ,

UN NOTARO
Sig. N. N.

C O R O
Contadini e Contadine .

La scena è in un villaggio della Svizzera .

A T T O P R I M O

S C E N A I.

Piazza d' un villaggio . Da un lato un' osteria ,
dall' altro un mulino , in fondo colline
praticabili .

All' alzarsi del sipario odonsi da lungi suoni pasto-
rali e voci lontane che gridano : *viva Amina* .
Sono gli abitanti del villaggio che vengono a
festeggiare gli sponsali di lei .

Esce Lisa dall' osteria , indi Alessio dai Colli .

Lisa Tutto è gioia , tutto è festa
Sol per me non v' ha contento :
E per colmo di tormento
Son costretta a simular .

O beltade a me funesta
Che m' involi il mio tesoro ,
Mentre io soffro , mentre moro ,
Pur ti deggio accarezzar .

Ales. Lisa ! Lisa !..

Lisa (*per partire*) Oh ! l' importuno !

Ales. Tu mi fuggi !...

Lisa Fuggo ognuno .

Ales. Ah ! non sempre , o bricconcella ,
Fuggirai da me così .

Per te pure , o Lisa bella ,
Giungerà di nozze il dì .

(*Durante il colloquio di Lisa e di Alessio i suoni si
sono fatti più vicini , e più forti le acclamazioni*)

Scendono dalle colline villani e villanelle, tutti vestiti da festa, con strumenti villerecci e canestri di fiori. --- Giungono al piano.

Coro Viva Amina!

Ales. Viva!

(*Unendosi al Coro*)

Lisa (*Indispettitasi*) (*Anch' esso!*)
Oh dispetto!)

Viva! ancora.

Ales. Quì schierati più d'appresso.

Lisa (*Ah! la rabbia mi divora!*)

Coro La canzone preparata
Intuonar di quì si può.

Lisa (*Ogni speme è a me troncata:*
La rivale trioufò.)

Canzone.

In Elvezia non v'ha rosa

Fresca e cara al par d'Amina:

È una stella mattutina,

Tutta luce, tutta amor.

Ma pudica, ma ritrosa,

Quando è vaga, quanto è bella:

E innocente tortorella,

È l'emblema del candor.

Te felice e avventurato

Più d'un prence e d'un sovrano,

Bel garzon, che la sua mano

Sei pur giunto a meritar!

Tal tesoro amor t'ha dato

Di bellezza e di virtude,

Che quand'oro il mondo chiude,

Che niun re potria comprar.

Lisa (Ah ! per me sì lieti canti
Destinati un dì credei
Crudo amor , che sian per lei
Non ho cor di sopportar .)

Ales. (*Lisa mia , sì lieti canti (avvicin. a Lisa)*
Risuonar potran per noi ,
Se pietosa alfin tu vuoi
Dare ascolto al mio pregar .
(*ricominciano gli evviva*)

S C E N A III.

Amina , Teresa , e detti .

Ami. Care compagne , e voi ,
Teneri amici , che alla gioia mia
Tanta parte prendete , oh come dolci
Scendon d' Anima al core
I canti che v' inspira il vostro amore !

Coro. Vivi felice ! è questo.
Il comun voto , o Amina .

Ami. A te , diletta ,
Tenera madre , che a sì lieto giorno
Me orfanella serbasti , a te favelli
Questo , dal cor più che dal ciglio espresso .
Dolce pianto di gioia ; e questo amplesso .

Come per me sereno
Oggi rinacque il dì !
Come il terren fiorì
Più bello e ameno !

Mai di più lieto aspetto.
Natura non brillò :
Amor la colorò
Del mio diletto ,

Tutti Sempre , o felice Amina ,
 Sempre per te così,
 Infiori il Cielo i dì
 Che ti destina .

(*Amina abbraccia Teresa, e prendendole una
 mano , se l' avvicina al core .*)

Ami. Sovra il sen la man mi posa ,
 Palpitar , balzar lo senti :
 Egli è il cor che i suoi contenti
 Non ha forza a sostener .

Tutti Di tua sorte avventurosa .
 Teco esulta il cor materno :
 Non potea favor supernuo
 Riserbarlo a ugual piacer. (*segue danza*)

Ales. Io più di tutti, o Amina, (*dopo la danza*)
 Teco mi allegro . Io preparai la festa ,
 Io feci le canzoni , io radunai
 De' vicini villaggi i suonatori .

Ami. E grata a' tuoi favori ,
 Buon Alessio , son io . Fra poco spero
 Ricambiarteli tutti , allor che sposo
 Tu di Lisa sarai , se , come è voce ,
 Essa a farti felice ha il cor disposto .

Ales. La senti , o Lisa ?

Lisa Non sarà sì tosto .

Ales. Sei pur crudel !

Ter. E perchè mai ?

Lisa L' ignori ?

Schiva son io d' amori ;

Mia libertà mi piace .

Ami. Ah ! tu non sai

Quanta felicità riposta sia

In un tenero amor .

Lisa Sovente amore

Ha soave principio e fine amaro .

Ter. (Vedi l'ipocrisia !)

Coro

Viene il Notaro .

S C E N A IV.

Il Notaro , e detti .

Ami. Il Notaro ? Ed Elvino

Non è presente ancor ?

Not. Di pochi passi

Io lo precedo , o Amina : in capo al bosco

Io lo mirai da lungi .

Coro Eccolo .

Ami. Caro Elvino ! Alfin tu giungi !

S C E N A V.

Elvino , e detti

Elv. Perdona , o mia diletta ,

Il breve indugio . In questo dì solenne

Ad implorar ne andai su i nostri nodi

D' un angelo il favor : prostrato al marmo

Dell' estinta mia madre , oh benedici

La mia sposa , le dissi ! ella possiede

Tutte le tue virtùdi ; ella felice

Renda il tuo figlio qual rendesti il padre .

Io lo spero , ben mio : m' udì la madre .

Ami. Oh ! fausto augurio !

Tutti E vano

Esso non fia .

Elv. Siate voi tutti , o amici ,

Al contratto presenti .

(*Il notaro si dispone a stendere il contratto .*)

Not. Elvin , che rechi

Alla tua sposa in dono ?

Elv. I miei poderi ,

La mia casa , il mio nome ,

Ogni bene di cui son possessore .

Not. E Amina ? ...

Ami. Il cor soltanto .

Elv. Ah ! tutto è il core !

(*Mentre la madre sottoscrive e con essa i testimoni, Elvino presenta l' anello ad Amina.*)

Prendi : l' anel ti dono

Che un dì recava all' ara

L' alma beata e cara

Che arride al nostro amor .

Sacro ti sia tal dono

Come fu sacro a lei :

Sia de' tuoi voti e miei

Fido custode ognor .

Tutti Scritti nel ciel già sono

Come nel vostro cor .

Elv. Sposi or noi siamo .

Ami. Sposi !

Oh tenera parola !

Elv. Cara ! nel sen ti posi

Questa gentil viola . (*Ledà un maz.*)

Ami. Puro , innocente fiore ! (*Lo bacia*)

Elv. Ei mi rammenti a te .

Ami. Ah ! non ne ha d' uopo il core .

Elv. Sì , mio , mio tutto egli è .

a 2. { Cara dal dì che univa
Caro

I nostri cori un Dio ,

Con te rimase il mio ,

Il tuo restò con me .

Ami. Ah ! vorrei trovar parole

A spiegar com' io t' adoro !

Ma la voce , o mio tesoro ,

Non risponde al mio pensier .

Elv. Tutto , ah ! tutto in questo istante

Parla a me del fuoco ond' ardi :

Io lo leggo ne' tuoi sguardi ,
Nel tuo riso lusinghier !

L' alma mia nel tuo sembiante
Vede appien la tua scolpita ,
E a lei vola , è in lei rapita ,
Di dolcezza e di piacer !

Tutti Ah ! così negli occhi vostri
Core a core ognor si mostri :
Legga ognor qual legge adesso
L' un nell' altro un sol pensier .

Lisa (Il dispetto in sen represso
Più non valgo a trattener .)

Elv. Domani , appena aggiorna ,
Ci recheremo al tempio , e il nostro Imene
Sarà compiuto da più santo rito .
(*Odesi suon di sferza, e calpestio di cavalli*)
Qual romore !

Tutti (*Accorrendo .*) Cavalli !

Ami. Un forastiere !

S C E N A VI.

Rodolfo , due postiglioni , e detti .

Rod. Come nojoso e lungo (*da lontano.*)
Il cammin mi sembrò ! Distanti ancora
Dal Castello siam noi ? (*Avanzandosi.*)

Lisa Tre miglia : e giunti
Non vi sarete fuor che a notte oscura ,
Tanto alpestre è la via . Fino a domani
Quì posar vi consiglio .

Rod. E lo desio ,
Avvi albergo al villaggio ?

Lisa Eccovi il mio .

Rod. Quello ? (*Esaminando l' osteria.*)

Tutti Quello .

Rod. Ah ! lo conosco .

Lisa Voi , signor ?

Tutti (Costui chi fia ?)

Rod. Il mulino!... il fonte.... il bosco!...

E' vicin la fattoria!...

(Vi ravviso , o luoghi ameni ,

In cui lieti , in cui sereni

Sì tranquillo i dì passai ,

Della prima gioventù !

Cari luoghi , io vi trovai ,

Ma quei dì non trovo più !)

Tutti (Del villaggio è conscio assai :

Quanto mai - costui vi fu ?)

Rod. Ma fra voi , se non m'inganno

Oggi ha luogo alcuna festa .

Tutti Fauste nozze quì si fanno .

Rod. E la sposa è quella ? (*accennan. Lisa*)

Tutti (*additando Amina*) E' questa .

Rod. E' gentil , leggiadra molto .

Ch'io ti miri Oh il vago volto !

Tu non sai con quei begli occhi

Come dolce il cor mi tocchi ,

Quai richiami ai pensier miei

Adorabili beltà .

Eran desse , qual tu sei ,

Sul mattino dell' età .

Lisa (Ella sola è vagheggiata !)

Elv. (Da quei detti è lusingata !)

Coro (Son cortesi , son galanti

Gli abitanti di città .)

Elv. Contezza del paese

Avete voi signor ?

Rod. Vi fui da giovinetto

Col signor del castello .

Ter. Oh! il buon signore !

E' morto or son quattr' anni !

Rod. E ne ho dolore ?

Egli mi amò qual figlio

Ter. Ed un figlio egli avea ; ma dal Castello
Sparve il giovane un dì , nè più novella
N' ebbe l' afflitto padre .

Rod. A' suoi congiunti
Nuova io ne reco , e certa . Ei vive .

Lisa E quando
Alla terra natia farà ritorno ?

Coro Ciascun lo brama .

Rod. Lo vedrete un giorno .

(*Odesi il suono delle cornamuse che riducono
gli armenti all' ovile .*)

Ter. Ma il sol tramonta ; è d' uopo
Prepararsi a partir .

Coro Partir ?...

Ter. Sapete
Che l' ora si avvicina in cui si mostra
Il tremendo fantasma ?

Coro È vero , è vero !

Rod. Qual fantasma ?

Tutti È un mistero ...

Un oggetto d' orror !

Rod. Follie ! **Coro** Che dite ?
Se sapeste , signor ?...

Rod. Narrate .

Coro Udite :

A fosco cielo , a notte bruna ,
Al fioco raggio d' incerta luna ,
Col cupo suono di tuon lontano
Dal colle al piano - un' ombra appar.
In bianco avvolta - lenzuol cadente ,
Col crin disciolto con occhio ardente ,
Qual densa nebbia dal vento mossa ,
Avanza , ingrossa - immensa par !

Rod. Ve la dipinge , ve la figura
La vostra cieca credulità .

Tutti Ah ! non è fola , non è paura ;
Ciascun la vide : è verità .

Coro Dovunque inoltra a passo lento ;
Silenzio regna che fa spavento ;
Non spira fiato , non move stelo ,
Quasi per gelo - il rio si sta .
I cani stessi accovacciati ,
Abbassan gli occhi , non han latrati
Sol tratto , tratto , da valle fonda
La ' Strige immonda -- urlando va .

Rod. S' io quì restassi , o tosto , o tardi ,
Vorrei vederla , scoprir che fa .

Tutti Dal ricercarla il ciel vi guardi !
Saria soverchia temerità .

Rod. Basta così . Ciascuno
Si attenga al suo parer . Verrà stagione
Che di siffatte larve
Fia purgato il villaggio .

Ter. Il ciel lo voglia !
Questo , o signore , è universal desio .

Rod. Ma del viaggio mio
Riposarmi vorrei , se mel concede
La mia bella e cortese albergatrice .

Tutti Buon riposo signor ,
Coro Notte felice .

Rod. Addio , gentil fanciulla (*ad Amina*)
Fino a domani , addio T' ami il tuo sposo
Come amarti io saprei .

Elv. (*con dispetto*) Nessun m' vince
In professarle amore ...

Rod. Felice te se ne possedi il core !
(*Parte con Lisa , il Coro si disperde .*)

S C E N A VII.

Elvino e Amina .

Ami. Elvino ? ... E me tu lasci ;
Senza un tenero addio ?

Elv. Dallo straniero
Ben tenero l'avesti .

Ami. È ver : commosso
In lasciarci sembrò . Da quel sembiante
Ottimo cor traspare

Elv. È cor d'amante ,

Ami. Parli tu il vero , o scherzi ? ...
Qual sorge dubbio in te ?

Elv. T'ingigi invano .
Ei ti stringea la mano ,
Ei ti facea carezze

Ami. Ebben !...

Elv. Discare
Non ti eran esse , e ad ogni sua parola
S'incontravano i tuoi negli occhi suoi .

Ami. Ingrato ! e dir mel puoi ?
Occhi non ho , nè core
Fuor che per te . Non ti giurai mia fede ?
Non ho l'anello tuo ?

Elv. Sì .

Ami. Non t'adoro ?
Il mio ben non sei tu ?

Elv. Sì ma

Ami. Prosegui
Saresti tu geloso ? ...

Elv. Ah ! sì , lo sono

Ami. Di chi ?

Elv. Di tutti .

Ami. Ingiusto cor !

Elv. Perdono ! (*partono*)

S C E N A VIII.

Stanze nell' osteria . Di fronte una grande finestra . Da un lato porta d' ingresso : dall' altro un gabinetto . Avvi un sofà e un tavolino .

Rodolfo , indi Lisa .

Rod. Davver , non mi dispiace
D' essermi quì fermato : il luogo è ameno ,
L' aria eccellente , gli uomini cortesi ,
Amabili le donne oltre ogni cosa .
Quella giovine sposa
E assai leggiadra E quella cara ostessa ?
È un po' ritrosa , ma mi piace anch' essa .
Eccola : avanti , avanti ,
Mia bella albergatrice .

Lisa Ad informarmi
Veniva io stessa se l' appartamento
Va a genio al signor conte .

Rod. Al signor conte .
(Dianin ! son conosciuto !)

Lisa Perdonate ,
Ma il sindaco lo accerta , e a farvi festa
Tutto il villaggio aduna .
Io ringrazio fortuna
Che a me prima di tutti ha concesso
Il favor di offerirvi il mio rispetto .

Rod. Nell' belle mi piace un altro affetto .
E tu sei bella , o Lisa ,
Bella davvero

Lisa Oh ! il signor conte scherza .

Rod. No , non ischerzo . Questi furbi occhietti ,
Quanti cori han sorpresi e ammaliati ?

Lisa Non conosco finora innamorati .

Rod. Tu menti , o bricconcella ,
Io ne conosco

Lisa (*Avvicinandosi*) Ed è ? ...

Rod. Se quel foss' io ,
Che direste , o carina ? ...

Lisa Io ... che direi ?

Rod. Sì , che diresti tu ?

Lisa Nol crederei .

In me non è beltà degna di tanto

Un merito ho soltanto :

Quello d' un cor sincero .

Rod. E questo è molto

(*Odesi strepido dalla finestra*)

Ma qual rumore ascolto ?

Lisa (*Mal venga all' importuno !*)

Rod. Donde provien ? (*Si spalanga la finestra*)

Lisa Che non mi vegga alcuno .

(*Fugge nel gabinetto, e nella fretta, perde il fazzoletto ; Rod. lo raccoglie, e lo getta sul sofà .*)

S C E N A IX.

Comparisce Amina : è coperta di una semplice veste bianca, e si vede alla finestra l'estremità della scala per cui è salita . Ella dorme : è sonnambula, e s'avanza lentamente in mezzo alla stanza.

Rod. Che veggio ! saria questo

Il notturno fantasma ! — Ah ! non m' inganno ...

Quest' è la villanella

Che dianzi agli occhi miei parve sì bella ,

Ami. Elvin ! ... Elvino ! ...

Rod. Dorme .

Ami. Non rispondi ?

Rod. E' sonnambula .

Ami. (*Con sorriso scherzoso*) Geloso

Saresti ancor dello straniero ? ... ah parla ! ...

Sei tu geloso ancor ?

Rod. Degg'io destarla ?

Ami. Ingrato ! a me t'appressa... (*con pena*)
Amo te solo , il sai .

Rod. Destisi .

Ami. (*Tenera*) Prendi

La man ti stendo ... un bacio imprimi in essa ,
Pegno di pace .

Rod. Ah ! non si desti ... Alcuno
A turbarmi non venga in tal momento .

(*Va a chiudere la finestra.*)

Lisa Amina ! (*) Oh traditrice ! (*parte non ved.*)

(*) (*Affacciandosi dal gabinetto*)

Rod. Oh ciel !... che tento ?

(*Per correre ad Amina*)

(*Breve silenzio. Ami. sogna il momento della cerimonia*)

Ami. Oh ! come lieto è il popolo
Che al tempio ne fa scorta !

Rod. In sogno ancor quell' anima
E nel suo bene assorta .

Ami. Ardon le sacre tede .

Rod. Essa all' altar si crede .

Ami. O madre mia , m' aita :
Non mi sostiene il piè !

Rod. No , non sarai tradita ,
Alma gentil da me .

(*Amina alza la destra come se fosse all' altare*)

Ami. Cielo , al mio sposo io giuro
Eterna fede e amore !

Rod. Giglio innocente e puro ,
Conserva il tuo candore !

Ami. Elvino !... alfin sei mio .

Rod. Fuggasi .

Ami. Tua son io .

Abbracciami ... Oh ! contento
Che non si può spiegar !

Rod. (*Si ferma ; indi risoluto :*)

Ah , se più resto , io sento

La mia virtù mancar !

(*Va per uscire dalla porta : ode rumore di gente ; parte per la finestra donde è venuta Amina , e la chiude . Ella sempre dormendo , si corica sul sofà .*

S C E N A X.

Contadini d' ambo i sessi , Sindaci e Alessio , di dentro .

Coro Osservate ; l' uscio è aperto .

Senza strepito inoltriamo . (*Fuori*)

Tutto tace : ei dorme certa .

Lo destiamo , o nol destiamo ?

Perchè no ? ci vuol coraggio :

Presentarsi , o uscir di qua !

Dell' ossequio del villaggio

Mal contento ei non sarà . (*si avvicinano*)

Avanziam ... Ve' ve' ! mirate ,

A dormir colà si è messo .

Appressiamoci Ah !... fermate :

(*Si accorgono di Amina , e tornano indietro*)

Non è desso , non è desso .

Al vestito , alla figura ,

È una donna donna , sì .

È bizzarra l'avventura . (*Reprimen. le risa*)

Come entrò ? che mai fa quì ?

S C E N A XI.

Teresa , Elvino , Lisa e detti .

Elv. È menzogna . (*da lontano*)

Coro Alcun s' appressa .

Lisà Mira , e credi agli occhi tuoi .
(*additando Amina*)

Elv. Cielo ! Amina !

Coro Amina ! dessa !

(*Amina si svèglia al rumore.*)

Ami. Dove son ? chi siete voi ?

Ah ! mio bene !

Elv. Traditrice !

Ami. Io !

Elv. Ti scosta .

Ami. Oh ! me infelice !

Che mai feci ?

Elv. E ancor lo chiedi ?...

Coro Dove sei tu ben lo vedi .

Ami. Quì !... perchè ?... chi mi v'ha spinta ?.

Elv. Il tuo core ingannator .

Ami. (*Corre nelle braccia di sua madre : questa si copre il volto colle mani .*)

Madre ! oh madre !

Coro. Ah ! sei convinta

Elv. Va , spergiura !...

Ami. Oh mio dolor !

Tutti .

Ami. D' un pensiero , d' un accento
Rea non son , nè il fui giammai .

Ah ! se fede in me non hai ,

Mal rispondi a tanto amor .

Elv. Voglia il ciel che il duol ch' io sento

Tu provar non debba mai :

Ah ! ti dica s' io t' amai

Questo pianto del mio cor .

Coro Il tuo nero tradimento

E' palese , è chiaro assai .

Ter. Deh ! l' udite un sol momento

Il rigore eccede omai .

Coro e (In qual cor fidar più mai .

Ales. (Se quel cor fu mentitor ?

(*In questo frattempo , Teresa ha raccolto sul sofà il fazzoletto di Lisa , e lo ha posto al collo di Amina .*)

Elv. Non più nozze : al nuovo amante ,
Sconoscente , io t' abbandono .

Tutti Non più nozze .

Ami. Oh ! crudo istante !

Deh !... m' udite ... io rea non sono .

Elv. Togli a me la tua presenza
La tua voce orror mi fa .

Ami. Nume amico all' innocenza ,
Svela tu la verità .

Tutti .

Ami. { Non è questa , ingrato core ;

e Elv. { Non è questa la mercede
Ch' io sperai per tanto amore ,
Che aspettai per tanta fede
Ah ! m' hai tolta in un momento
Ogni speme di contento
Ah ! penosa rimembranza
Sol di te mi resterà .

Lisa { Non più nozze , non più Imene :

Ales. { Sprezzo , infamia a lei conviene .

Coro { Di noi tutti all' odio eterno ,
Al rossor la rea vivrà .

Ter. Ah ! se alcun non ti sostiene ,
Se favor nessun t' ottiene ,
Sventurata ; il sen materno
Chiuso a te non resterà .

(*Tutti escono minacciando Amina : ella cade fra le braccia di Teresa .*)

Fine dell' atto Primo .

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

Ombrosa valletta fra il villaggio e il castello .

Coro di Contadini e Contadine .

Tutti .

Quì la selva è più folta ed ombrosa
 Quì posiamo , vicini al ruscello
 Lunga ancora , scoscesa , sassosa
 È la via che conduce al castello ,
 Sempre tempo per giungere avremo ,
 Pria che sorga dal letto il Signor .
 Riflettiam : Quanti giunti saremo ,
 Che direm per toccar il suo cor ?
 Eccellenza !... direm con coraggio....
 Signor conte la povera Amina
 Era dianzi l' onor del villaggio ,
 Il desio d' ogni villa vicina
 In un tratto è trovata dormente
 Nella stanza che voi ricettò
 Difendetela , s' ella è innocente ;
 Ajutatela , s' ella fallò .
 A tai detti , a siffatti argomenti
 Ei si mostra commosso , e convinto:
 Noi preghiamo , insistiam riverenti
 Ei ci affida , ei promette ; abbjam vinto
 Consolati al villaggio torniamo :
 In due passi , in due salti siam qua ,
 Alla prova !... Da bravi partiamo
 Là meschina protetta sarà . (*partono*)

SCENA II.

Amina e Teresa .

Ami. Reggimi , o buona madre ; a mio sostegno
 Sola rimani tu .

Ter. Fa core . Il conte
Dalle lagrime tue sarà commosso .
Andiamo .

Ami. Ah ! no non posso :
Il cor mi manca e il piè ! Vedi ? Siam noi
Presso il poder d' Elvino . Oh ! quante volte
Sedemmo insiem di questi faggi all' ombra ,
Al mormorar del rio !.. L' aura che spira .
De' giuramenti nostri anco risuona
Gli obbliò quel crudele ! ei m' abbandona !

Ter. Esser non puote , il credi ,
Ch' ei più non t' ami . Affitto è forse anch' esso ,
Affitto al par di te ... Miralo : ei viene
Solitario e pensoso

Ami. A lui m' ascondi rimaner non oso .

S C E N A III.

Elvino e dette in disparte .

Elv. Tutto è sciolto . O dì funesto !
Più per me non v' ha conforto .
Il mio cor per sempre è morto
Alla gioja ed all' amor . .

Ami. Vedi , o madre... è affitto e mesto...
Forse, ah! forse ei m' ama ancor.

(*Amina si avvicina. Egli si scuote, la vede, e amaramente le dice*)

Elv. Pasci il guardo , e appaga l' alma
Dell' eccesso de' miei mali :
Il più tristo de' mortali
Sono , o cruda , e son per te .

Ami. M' odi , Elvino ... Elvin ti calma...
Colpa alcun in me non è. (*voci lontane*)
Viva il conte !

Elv. Il conte ! (*per uscire*)

Ami. e Ter. Ah ! resta ,

24
Elv.

No : si fugga .

SCENA IV.

Coro , e detti .

Coro Buone nuove !

Dice il conte ch' ella è onesta ,
Ch' è innocente ; e a noi già move

Elv. Egli ! o rabbia !

Tutti Ah ! placa l' ira

Elv. L' ira mia più fren non ha .

(*le toglie l' anello*)

Ami. Il mio anello !... oh ! madre !...
(*Si abbandona fra le braccia di Teresa .*)

Teresa { *ad Elvino*) Mira !...
e Coro {

A tal colpo morirà .

(*Breve silenzio , Elv. si appressa ad
Amina , vivamente commosso .*)

Elv. Ah ! perchè non posso odiarti ,
Infedel come io vorrei !
Ah ! del tutto ancor non sei
Cancellata dal mio cor .

Possa un altro , ah ! possa amarti
Qual t' amò quest' infelice !
Altro voto , o traditrice ,
Non temer dal mio dolor .

Teresa e Coro .

Ah ! crudel , pria di lasciarla ,
Vedi il conte , al conte parla :
Ei di rendere è capace
A te pace - a lei l' onor .

(*Elvino parte disperato : Teresa tragge
seco Amina da un' altra parte .*)

S C E N A V.

Villaggio . In fondo al teatro si scorge il mulino di Teresa : un torrente ne fa girare la ruota .

Lisa seguitata da Alessio .

Lisa Lasciami : aver compreso

Assai dovreste che mi sei nojoso .

Ales. Non isperar che sposo

Elvin ti sia , dell' onestà d' Amina

Sarà convinto in breve , e allora

Lisa È allora

Tu mi sarai più rincrescioso ancora .

Ales. Deh ! Lisa , per pietà ... cambia consiglio ,

Non mi trattar così . Che far d' un uomo

Che ti sposa soltanto per dispetto ?

Lisa Mi è più caro d' un sciocco , io te l' ho detto .

Ales. No , non lo sposerai ; porrò sossopra

Tutto il villaggio : invocherò del conte

L' autorità , pria ch' io sopporti in pace

D' esser da te schernito in questa guisa .

(*Voci di dentro*)

Lisa è la sposa

a 2.

Che ! ...

(*Voci di dentro*) La sposa è Lisa .

S C E N A VI.

Contadini, Contadine, e detti .

Coro A rallegrarci con te veniamo ,

Di tua fortuna ci consoliamo :

A te fra poco - d' Amina in loco ,

La man di sposo Elvin darà .

La bella scelta a tutti è cara ;

Ciascun ti loda , ti esalta a gara :

A farti festa - ciascun si appressa ,

Ognun ti prega prosperità .

Lisa De' lieti augurj a voi son grata ;
 Con gioia io veggio che sono amata ;
 E la memoria del vostro amore
 Giammai dal core - non mi uscirà :
 Deh ! tutti , tutti , in sì bel giorno
 Vi raccogliete a me d'intorno :
 Con voi divisa - vorrebbe Lisa
 La sua suprema felicità .

Ales. (Qual uom da tuono-colpito io sono :
 Parole il labbro trovar non sa .)

S C E N A VII.

Elvino , e detti .

Lisa E fia pur vero , Elvino ,
 Che alfin dell' amor tuo degna mi trovi ?

Elv. Sì , Lisa . Si rinnovì
 Il bel nodo di pria : l' averlo sciolto
 Perdona a un cor sedotto .
 Da mentita virtù .

Lisa Perdono tutto .
 Ora che a me ritorni
 Più non penso al passato : altro non veggio
 Che il ridente avvenir che alfin mi aspetta .

Elv. Vieni ; tu , mia diletta ,
 Mia compagna sarai . La sacra pompa
 Già nel tempio si appresta ;
 Non si ritardi .

Tutti Andiam .

S C E N A VIII.

Rodolfo , e detti .

Rod. Elvino , arresta .

Lisa (Il conte !)

Ales. (A tempo giunge .)

Rod. Ove t' affretti ?

Elv. Al tempio .

Rod. Odimi prima .

Degna d' amor , di stima

È Amina ancor : io della sua virtude .

Come de' pregi suoi ,

Mallevador esser ti voglio .

Elv. Voi !

Signor Conte agli occhi miei

Negar fede non poss' io .

Rod. Ingannato illuso sei :

Io ne impegno l' onor mio .

Elv. Nella stanza a voi serbata

Non la vidi addormentata ?

Rod. La vedeste . Amina ell' era

Ma svegliata non vi entrò .

Tutti Come dunque ? in qual maniera ?

Rod. Tutti udite .

Coro Udiamo un pò .

Rod. V' han certuni che dormendo

Vanno intorno come desti .

Favellando , rispondendo ,

Come vengono richiesti .

E chiamati son sonnambuli

Dall' andare e dal dormir .

Tutti E fia vero ? -- E fia possibile ?

Rod. Un par mio non può mentir .

Elv. No , non fia : di tai pretesti

La cagione appien si vede .

Rod. Sciagurato ! e tu potresti

Dubitar della mia fede ?

Elv. Vieni , Lisa. (*senza badare a Rodolfo*)

Lisa Andiamo .

Coro Andiamo .

A tai fole non crediamo .

Un che dorme e che cammina !
No , non è ; non si può dar .

S C E N A IX.

Teresa , e detti ,

Ter. Piano , amici : non gridate :
Dorme alfin la stanca Amina :
Ne ha bisogno , poverina ,
Dopo tanto lagrimar .

Tutti Sì , tacciamo -- noi dobbiamo
I suoi sonni rispettar . (*per uscire*)

Ter. Lisa !... Elvino !... che vegg' io ?
Dove andate in questa guisa ?

Lisa A sposarci .

Ter. Voi ! gran Dio !
E la sposa è Lisa ?

Elv. È Lisa

Lisa E lo merto : io non fui colta
Sola mai , di notte , involta ,
Nè trovata io fui rinchiusa
Nella stanza di un signor .

Ter. Menzognera ! a questa accusa
Più non freno il mio furor !

Questo vel fu rinvenuto
Nella stanza del signore ,

Tutti Di chi mai ? chi l' ha perduto ?

Ter. Ve lo dica il suo rossore . (*accen. Lisa*)

Tutti Lisa !

(*Elv. lascia la mano di Lisa , mortificato.*)

Ter. Lisa . Il signor conte
Mi smentisca se lo può .

Lisa (Io non oso alzar la fronte !)

Tutti (Che pensar , che dir non so .)

Tutti (a parte)

Elv. { Lisa ! mendace anch' essa !
 { Rea dell' istesso errore !
 { Spento è nel mondo amore ,
 { Più fè , più onor non v' ha .
Lisa { Cielo ! a tal colpo oppressa
 { Voce non trovo , e tremo .
 { Quanto al mio scorno estremo
 { La mia rival godrà !
Te. Ro. { In quella fronte impressa
 { Chiara è la colpa e certa ;
 { Soffra : pietà non merta
 { Chi altrui negò pietà .
Ale. Co. { E la modestia istessa
 { Ella sembrò in persona !
 { Vedi la bacchettona !
 { Pianga , che ben le stà .
Elv. Signor ?... che creder deggio ?
 Anch' ella mi tradì !

Rod. Quel ch' io ne pensi
 Manifestar non vo' . Sol ti ripeto ,
 Sol ti sostengo che innocente è Amina ,
 Che la stessa virtute offendi in essa .

Elv. Chi fia che il provi ?

Rod. Chi ?... Mira : ella stessa .

SCENA ULTIMA .

Vedesi Amina uscire da una finestra del mulino :
 ella passeggia , dormendo , sull' orlo del tetto :
 sotto di lei la ruota del mulino , che gira velo-
 cemente , minaccia di frangerla se pone il piede
 in fallo . Tuttì si volgono a lei spaventati . El-
 vîno è trattenuto da Rodolfo .

Tutti Ah !

(con un grido)

Rod. Silenzio : un sol passo ,
Un sol grido l'uccide .

Ter. Oh figlia !

Elv. Oh Amina !

Coro Scende Bontà divina ,
Guida l'errante piè !

(*Amina giunge presso alla ruota , camminando sopra una trave mezzo fracida che piega sotto di lei .*)

Trema ... vacilla ... ahimè !...

Coraggio è salva !...

Tutti È salva !...

Ter. Oh figlia !...

Elv. Oh Amina !

(*Amina si avvanza in mezzo al teatro*)

Ami. Oh ! se una volta sola

Rivederlo io potessi , anzi che all'ara

Altra sposa ei guidasse !...

Rod. (*ad Elvino*) Odi ?...

Ter. A te pensa ,

Parla di tè .

Ami. Vana speranza !... Io sento

Suonar la sacra squilla ... al tempio ei move ...

Io l'ho perduto ... e pur ... rea non son io .

Tutti Tenero cor !

Ami. Gran Dio , (*Inginocchiandosi*)

Non mirar il mio pianto : io gliel perdono .

Quanto infelice io sono

Felice ei sia ... Questa d'oppresso core

E l'ultima preghiera

Tutti Oh detti ! oh amore !

Ami. (*Si guarda la mano come cercando l'anello di Elvino .*)

L'anello mio ... l'anello ...

Ei me l'ha tolto ma non può rapirmi

L'immagin sua... Sculta ella è quì... nel petto,
Nè te, d'eterno affetto

(*Si toglie dal seno i fiori ricevuti da Elvino.*)

Tenero pegno, o fior nè te perdei ...

Ti bacio ancor ... ma inaridito sei .

Ah ! non credea mirarti

Si presto estinto , o fiore :

Passasti al par d'amore ,

Che un giorno sol durò .

(*piange su i fiori*)

Potria novel vigore

Il pianto mio donarti ...

Ma ravvivar l'ambre

Il pianto mio non può .

Elv. Io più non reggo .

Ami. E s'egli

A me tornasse !... Oh ! torna , Elvìn ...

Rod. (*ad Elvino*) Seconda

Il suo pensier .

Ami. A me t'appressi ? oh gioia !

L'anello mio mi rechi ?

Rod. (*ad Elvino*) A lei lo rendi .

Elv. (*le rimette l'anello*)

Ami. Ancor son tua: tu mio tuttor.. Mi abbraccia.

Tenera madre .. io son felice appieno !

Rod. De' suoi diletti in sen

Ella si svegli .

(*Teresa l'abbraccia . Elvino si prostra
a' suoi piedi e la sostiene .*)

Coro (*ad alta voce*) Viva Amina !

Ami. (*svegliandosi*) Oh ! cielo !

Dove son io ?.. che veggo ?... Ah ! per pietade,

Non mi svegliate voi !

(*Si copre gli occhi colle mani .*)

Ter. No : tu non dormi ...

Elv. Il tuo amante , il tuo sposo è a te vicino .
 (*Amina, alla voce di Elvino , si scopre gli occhi , lo guarda , il conosce , indi si getta fra le sue braccia .*)

Ami. Oh! gioia! ho! gioia!.. Io ti ritrovo, Elvino!

Tutti Innocente , e a noi più cara ,
 Bella più del tuo soffrir .
 Vieni al tempio , e a piè dell' ara
 Incominci il tuo gioir .

Ami. Ah! non giunge uman pensiero
 Al contento ond' io son piena :
 A' miei sensi io credo appena ;
 Tu mi affida , o mio tesor .
 Ah ! mi abbraccia , e sempre insieme .
 Sempre uniti in una speme ,
 Della terra in cui viviamo
 Ci formiamo -- un ciel d' amor .

Tutti Innocente , e a noi più cara ,
 Bella più del tuo soffrir .
 Vieni al tempio , e a piè dall' ara
 Incominci il tuo gioir .

Fine .

3333